

## Protocollo d'intesa tra il Comune di Napoli e il C.O.N.I. Comitato Provinciale di Napoli

Napoli, 6 marzo 1996

Premesso che, nella città di Napoli, come in tutte le grandi aree urbane e metropolitane, in relazione a fenomeni di diffuso malessere sociale e per l'obiettivo complessità della condizione giovanile ed adolescenziale, si impone un consapevole ed articolato intervento istituzionale; che il Comune di Napoli, in osservanza al dettato costituzionale e per le competenze attribuitegli dal D.P.R. n. 66/77, è da tempo impegnato a promuovere e sostenere percorsi di prevenzione e recupero dei fenomeni di disagio giovanile ed adolescenziale; che, in questo ambito, il Comune di Napoli, con le dipendenti strutture del 94° Servizio "Tempo Libero, Politiche Giovanili e per i Minori", è altresì impegnato a promuovere e sostenere percorsi di collaborazione e/o integrazione con altre realtà e servizi istituzionali, del volontariato e del cosiddetto privato sociale; che, ai sensi della Legge 19 luglio 1991, n. 216, inerente "Primi interventi in favore dei minori coinvolti in attività criminose", il Comune di Napoli ha definito un progetto di prevenzione e recupero dei fenomeni di disagio, emarginazione e devianza minorile, denominato "Ragazzi Ancora"; che, in merito, il ministero di Grazia e Giustizia - Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile - Direzione dei Centri per la Giustizia Minorile di Campania e Molise - ed il Comune di Napoli hanno stipulato il 9.4.1992 specifico protocollo d'intesa nell'obiettivo di un'ottimale definizione delle attività; che, ai sensi della Legge Regionale 21 novembre 1987, n. 41, inerente "interventi a sostegno della condizione giovanile in Campania", il Comune di Napoli ha definito per giovani ed adolescenti dell'area flegrea il progetto denominato "Prospettive", configurando un intervento integrato di formazione ed orientamento al lavoro, di promozione culturale e sportiva, di socializzazione; che, ai sensi del citato D.P.R. 9 ottobre 1990, art. 127, comma 7, inerente iniziative e progetti finalizzati alla prevenzione, al recupero e reinserimento sociale di minori tossicodipendenti o a rischio di tossicodipendenza, il Comune di Napoli ha definito, per giovani ed adolescenti dell'area flegrea, il progetto "Ragazzi Oggi";

Considerato

che, nell'universo complesso del disagio giovanile e degli adolescenti, in territori di degrado e profondo malessere sociale, di fronte a fenomeni di violenza e separazione, ostilità, diffidenza,

indifferenza, apatia, silenzio, rassegnazione, solitudine ed emarginazione, lo "sport" rappresenta un insostituibile strumento di socializzazione comunicativa e crescita in termini di solidarietà, di scambio, di aiuto, di competizione e lealtà in un ambito prioritario di rispetto reciproco e di dignità;

Considerato

che in aree distinte da fenomeni di evasione e dispersione scolastica, di forte privazione culturale, lo sport può contribuire ad un graduale recupero del rispetto di sé e degli altri, di fiducia ed aspettative "Consapevoli e mature" nel rapporto con una realtà vissuta solitamente in modo ostile; che lo sport è esperienza esistenziale, dimensione etica che suggerisce norme e comportamenti conformi a norme sociali, può rappresentare elemento di rilievo per una necessaria valorizzazione delle potenzialità soggettive e relazionali, dei

momenti di aggregazione sociale e di reinserimento di minori; che, in relazione al progetto "Ragazzi Ancora" nell'area orientale della città, e, nell'ambito del progetto "Aleph" nell'area flegrea, in riferimento al progetto "Prospettive" da un lato e "Ragazzi Oggi" dall'altro, si sono consolidate esperienze territoriali sulle questioni del disagio e della prevenzione da parte di diverse realtà dell'associazionismo sportivo e culturale; Visto che, ai sensi della legge 16.02.1942, n. 426, concernente "Costituzione ed ordinamento del Comitato Olimpico Nazionale Italiano - C.O.N.I. "coordina e disciplina l'attività sportiva comune e da chiunque esercitata" ed ha "poteri di sorveglianza e tutela su tutte le organizzazioni che si dedicano allo sport e ne ratifica, direttamente o per mezzo delle Federazioni Sportive Nazionali, gli statuti ed i regolamenti";

L'art. 117 della Costituzione, il D.P.R. 31.5.74, n. 416. Il D.P.R. 24.7.1977, n. 616, nonché la risoluzione n. 682/72 e n. 41/76 del Consiglio d'Europa inerente la Carta Europea dello "Sport per Tutti" ed il protocollo d'intesa tra C.O.N.I. e Ministero della Pubblica Istruzione del 4.2.1990; Che il C.O.N.I. è da tempo Partecipe, a vari livelli, di numerose iniziative istituzionali per la prevenzione ed il recupero di fenomeni di tossicodipendenza e devianza; che, ancora di recente, nel suo massimo consenso, il C.O.N.I. ha definito la "Carta dello sport del 2000" e che, in essa, ed il rapporto al mondo della scuola e dell'associazionismo, agli Enti di Promozione, alle Federazioni Sportive ed agli Enti Locali, è dedicata una spe-



cifica attenzione alle questioni del disagio e della devianza minorile;

Che il C.O.N.I. – Comitato Provinciale di Napoli, nelle sue strutture periferiche ed in rapporto ad Enti di Promozione e Federazioni Sportive, a società ed associazioni sportive riconosciute, già da tempo, ha definito un proprio impegno nel promuovere e sostenere attività ed iniziative previste nei progetti in parola;

Per il rilievo sociale dei progetti in parola, Il Comune di Napoli

nella persona del Sindaco, On. Antonio Bassolino ed il C.O.N.I. – Comitato Olimpico Nazionale Italiano – Comitato provinciale di Napoli nella persona del presidente, Prof. Amedeo Salerno unitamente individuano i seguenti punti significativi d'intesa:

**Art. 1** Le parti si impegnano a promuovere e sostenere percorsi di prevenzione e recupero dei fenomeni di disagio, emarginazione e devianza minorile, definendo interventi integrati con il mondo della scuola, dell'associazionismo e del volontariato in favore di giovani ed adolescenti, di cui ai progetti del Comune di Napoli indicati in premessa.

**Art. 2** Il C.O.N.I. – Comitato Provinciale di Napoli si impegna ad assicurare ogni utile collaborazione alla progettazione e realizzazione di un programma di attività in cui lo sport sia non solo momento di aggregazione sociale e reinserimento, ma anche di valorizzazione delle potenzialità soggettive e relazionali di giovani ed adolescenti "in difficoltà" o "a rischio di devianza".

**Art. 3** Il C.O.N.I. – Comitato Provinciale di Napoli, considerate le finalità generali dei progetti del Comune di Napoli per la prevenzione e recupero dei fenomeni di disagio, emarginazione e devianza, di cui in premessa, nonché il rilievo e la sperimentabilità di un intervento integrato in ambito sportivo, si impegna ad individuare società sportive affiliate, che abbiano maturato esperienze e specifiche competenze con minori "in difficoltà" o dell'area penale, al fine di definire idonei programmi di attività e procedere ad una concreta attuazione.

**Art. 4** Il C.O.N.I. – Comitato Provinciale di Napoli, nell'individuazione di dette società sportive affiliate, verificherà nei diversi ambiti territoriali, di cui ai citati progetti del Comune di Napoli, attività ed impegno delle stesse sulle questioni del disagio e della devianza minorile, ed in particolare disponibilità ed adesione ad un intervento integrato con il mondo della scuola e dell'associazionismo più in generale.

**Art. 5** Il C.O.N.I. – Comitato Provinciale di Napoli, considerate finalità generali e rilievo sociale dei progetti in parola del Comune di Napoli, garantirà momenti di monitoraggio, controllo e verifica delle attività, di cui ai programmi che verranno definiti con le predette società sportive.

**Art. 6** Il C.O.N.I. – Comitato Provinciale di Napoli si impegna a garantire la consulenza tecnica necessaria nell'organizzazione degli spazi sportivi, resi disponibili dal Comune di Napoli per l'attuazione dei progetti in parola.

**Art. 7** Il Comune di Napoli, attraverso le dipendenti strutture del 94° Servizio Tempo Libero, Politiche Giovanili e per i Minori ed i dipendenti Servizi Sociali territoriali, nonché in rapporto con Provveditorato agli Studi, Distretti Scolastici, ASL e Distretti Sanitari, Consigli Circoscrizionali, Servizi Sociali della Direzione dei Centri per la Giustizia Minorile di Campania e Molise, scuole, comunità, enti e strutture del volontariato e del privato sociale, famiglie affidatarie, si impegna ad individuare e definire l'utenza per le attività, di cui ai citati programmi ed in conformità ai progetti in parola.

**Art. 8** Il C.O.N.I. – Comitato Provinciale di Napoli ed il Comune di Napoli, nell'ambito dei progetti in parola e nelle more di impegno più generale nell'area del disagio giovanile ed adolescenziale, nell'obiettivo di un sistema integrato di servizi per la prevenzione, si impegnano a promuovere, favorire e sostenere relazioni territoriali di area con analoghe attività ed iniziative del mondo della scuola, dell'associazionismo e del volontariato.

**Art. 9** Il C.O.N.I. – Comitato Provinciale di Napoli ed il Comune di Napoli, in rapporto ad obiettivi e finalità dei progetti e delle attività in parola, al fine di sostenere percorsi di collaborazione ed integrazione dei servizi per la prevenzione ed il recupero dei fenomeni di disagio e devianza giovanile ed adolescenziale, di cui al presente protocollo d'intesa, concordano di istituire un comitato tecnico di coordinamento, con compiti di promozione, monitoraggio, verifica e valutazione.

Il Comune di Napoli, nella persona del Sindaco On. Antonio Bassolino ed il C.O.N.I. – Comitato Provinciale di Napoli, nella persona del presidente, Prof. Amedeo Salerno sottoscrivono il presente atto con cui si impegnano per quanto in premessa enunciato e dichiarato.